

GEOLOGIA, SUOLI E PAESAGGI NEL TERRITORIO DI ORIA IN PROVINCIA DI BRINDISI

Maurizio Delli Santi (1), Antonio Corrado (2)

(1) IBAM – CNR (Istituto per i Beni Archeologici e Monumentali - *Consiglio Nazionale delle Ricerche*), Area della Ricerca di Lecce, Prov. le Lecce – Monteroni, 73100 LECCE Tel. 0832.422.228 Fax 0832. 422.225 E-mail: maurizio.dellisanti@cnr.it
(2) Società di Storia Patria per la Puglia, E-mail: prof.antoniocorrado@libero.it



Fig. 1 – Con il rettangolo è individuata la zona oggetto di studio.



Fig. 2 - Carta geologica comprendente il territorio di Oria.

Parole chiave: Geologia, suoli, paesaggi, Puglia, Oria.

Abstract.

L'entroterra dell'Alto Salento premurgiano, nel quale ricade l'agro della città di Oria (fig. 1), si presenta come un territorio prettamente pianeggiante, solcato da un cordone di basse colline che si stacca sull'orizzonte con una linea sinuosa (figg. 2,3)

Queste modeste alture, pur non raggiungendo quote elevate, innalzandosi su un territorio pianeggiante, acquistano un notevole risalto morfologico e conferiscono un particolare e suggestivo aspetto paesaggistico. Grazie a questa peculiarità le colline hanno da sempre attirato la curiosità dell'uomo sin dalla più antica frequentazione da parte di cacciatori paleolitici e tutti i gruppi delle genti preistoriche e protostoriche che si sono stanziati e vi hanno trovato un terreno fertile per la varietà di risorse che il territorio qui offriva.

Questi stessi caratteri intervengono anche a definire distinti tipi paesaggistici, che scandiscono il territorio in aree fortemente diversificate in relazione non solo alle molteplici configurazioni geomorfologiche, ma anche ai diversi fattori fisici che si susseguono lungo il percorso del tracciato collinare, conferendo un aspetto più vario (figg. 4,5,6,7,8). Si rinvencono così straordinarie varietà di ecosistemi che vanno dagli aspetti della macchia estremamente degradata, in dipendenza anche della sottile consistenza dei suoli, a quelli della macchia alberata, ove il terreno si presenta più spesso e fertile; dagli ambienti palustri stagionali a zone umide più durature, in relazione ad un sistema idrico di acque di superficie abbastanza articolato e diversificato, che si impenna su una fitta rete di corsi d'acqua temporanei e di sorgenti.

I modesti rilievi che caratterizzano la catena collinare rappresentano l'ossatura del sistema orografico oritano, che si sviluppa con andamento approssimativamente rettilineo in direzione est-ovest e attraversa il territorio nella parte mediana, costituendo una specie di cerniera che collega e separa due aree pianeggianti poste a diverse quote. Quella settentrionale si trova ad una quota di circa 125 m s.l.m., mentre quella meridionale si colloca su quote leggermente inferiori a circa 105 m s.l.m., e sono collegate tra loro da una ripida scarpata, lungo il cui ciglio si sviluppa la catena collinare. Tenendo presente come punto di riferimento il centro abitato, questa catena può essere divisa in due rami: uno occidentale e l'altro orientale. Il primo si estende per circa 6 km e si mantiene a quote più alte (150 m circa), il secondo è lungo circa 5 km e presenta quote comprese 100 e 127 m.

BIBLIOGRAFIA

CORRADO A. (1989) – *Oria, territorio, ambienti e paesaggi*, Regione Puglia C.R.S.E.C., Oria.
AA.VV. (2005) – *ORIA, Le Colline raccontano...passato...presente...futuro*, Italgrafica Edizioni, Oria.
DELLI SANTI M., CORRADO A., *Il canale reale nel territorio di Oria (Brindisi): un percorso turistico tra geologia, ambienti, centro storico e siti archeologici*, in Atti ISPRA (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale) – 5° Congresso Nazionale Geologia e Turismo, (Bologna, 6 – 7 Giugno 2013), 2015, pp. 723 – 725.

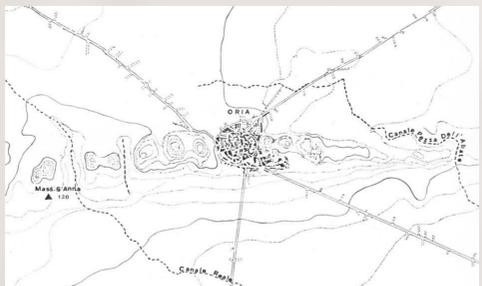


Fig. 3 – Oria (Brindisi): andamento altimetrico delle isoipse che evidenziano le dune fossili nel territorio.



Fig. 4 – Oria (Brindisi): il paesaggio collinare visto dalla pianura meridionale.



Fig. 5 – Oria (Brindisi): il paesaggio della pianura settentrionale visto dall'alto.



Fig. 6 – Oria (Brindisi): panorama dell'abitato che si sviluppa sulla collina più elevata (167 metri s.l.m.).



Fig. 7 – Oria (Brindisi): collina in Contrada Frascata la cui sommità è ricoperta da bassa macchia mediterranea.



Fig. 8 – Oria (Brindisi): collina di Monte Spilato, il cui toponimo in antico rimanda all'assenza di copertura arborea.